



## IERI LA RIPRESA DEL PROCESSO A PERUGIA

# Hotel Rigopiano: chiesto il proscioglimento dell'ex dirigente Belmaggio

Confermate tutte le altre richieste di condanna avanzate in requisitoria

**Uil: ammortizzatori sociali in aumento, nel 2025 +30% in Abruzzo**

**Mariachiara Di Fiore**

Nel 2025 in Abruzzo sono state oltre 17,8 milioni le ore di ammortizzatori sociali, con un aumento del 30% rispetto all'anno precedente - la media nazionale è pari al 10,4% - che certifica una difficoltà strutturale del tessuto produttivo regionale. Questo è quanto emerso dallo studio Uil sugli ammortizzatori sociali, elaborato su fonte Inps, che tiene conto, per ogni singola provincia italiana, delle ore di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga autorizzate. «Non vi è dubbio che il ricorso alla cassa integrazione, nella nostra regione, continua a crescere e diventa ormai molto più di un'emergenza temporanea - spiegano il segretario generale Uil Abruzzo Michele Lombardo e Valerio Campalone, Area Attività Produttive Uil Abruzzo -. La nostra regione è sesta a livello nazionale per impatto negativo in termini di aumento delle ore di cassa integrazione dietro a Basilicata, Molise, Sardegna, Lazio e Valle d'Aosta. A preoccupare è soprattutto la continuità di questi dati negativi». Nello specifico è la provincia di Chieti a preoccupare, visto il superamento delle 10,9 milioni di ore complessive di cassa integrazione, seguita da Teramo (oltre 3,1 milioni), L'Aquila (circa 2,7 milioni) e Pescara, che con 741.136 ore autorizzate sembrerebbe aver avuto un impatto minore delle altre province, quando in realtà è tra le prime cinque province italiane per maggior incremento di ammortizzatori sociali utilizzati in confronto al 2024, segnando un preoccupante 120,8%. Michele Lombardo denuncia una regione in «crisi industriale permanente» e sottolinea che «non possiamo scaricare il peso esclusivamente sulle lavoratrici e sui lavoratori». L'aumento della cassa integrazione, oltre all'incertezza di prospettiva lavorativa, dice Uil, produce una diminuzione della componente reddituale che pesa fortemente sul piano sociale ed economico anche per le famiglie. «L'assistenzialismo non può essere l'unica risposta. Se non facciamo scelte vere ed efficaci indeboliremo ulteriormente il tessuto sociale della nostra regione». «La Uil Abruzzo chiede con forza un cambio di passo concludono Lombardo e Campalone - gli ammortizzatori sociali non possono diventare lo strumento permanente per "mettere la polvere sotto il tappeto", chiudendo gli occhi davanti...»

segue a pagina 7

Per la tragedia di Rigopiano sono state confermate le richieste di condanna avanzate in requisitoria, tranne che per l'ex dirigente della Regione Abruzzo Sabatino Belmaggio, per il quale è stato chiesto il proscioglimento. Ad ufficializzare le richieste il sostituto procuratore generale Paolo Barlucchi che, per gli altri, ha ribadito quanto già dichiarato in sede di requisitoria:

dunque, tre anni e dieci mesi per omicidio colposo plurimo non aggravato per gli altri 5 dirigenti della Regione Caputi, Visca, Primavera, Antenucci e Giovani e conferma delle condanne, con l'ipotesi di prolungamento dei termini di prescrizione, per Lacchetta, Colangeli, D'Incecco e Di Blasio. Il processo per le 29 morti nell'Hotel...

Marco Giancarli

segue a pagina 2

## Il Cardinale Giuseppe Petrocchi alla guida della Commissione Cardinalizia Ior



Un incarico prestigioso per l'Arcivescovo emerito dell'Aquila (Colabianchi a pag.5)

## Insulti omofobi sui social: nuova condanna per l'antropologa Nicolai

Nuova condanna per diffamazione nei confronti dell'antropologa e storica abruzzese Maria Concetta Nicolai. La donna, 82 anni, docente in pensione e nota autrice, è stata sanzionata per aver continuato a pubblicare sui social network frasi offensive contro un vicino di casa di 39 anni residente a Spoltore, prendendo di mira anche il suo orientamento sessuale nonostante precedenti sentenze simili. La decisione del giudice Teresa Roberta De Lutis arriva dopo l'opposizione di Nicolai al decreto penale di condanna del luglio

2025. All'imputata, condannata per diffamazione aggravata e reato continuato, è stata contestata anche la recidiva reiterata infraquinquennale. Secondo il giudice, le espressioni utilizzate «lungi dal rientrare nel diritto di critica, costituiscono gravi aggressioni alla dignità personale e alle caratteristiche identitarie della persona offesa, aggravate dall'utilizzo di un mezzo di diffusione potenzialmente illimitato». Le frasi scritte online rappresentano, si legge in...

Martina Colabianchi

segue a pagina 3

## CRONACA

**Dirigenti con Daspo: 10 mila euro di multa a L'Aquila 1927**

**Angelo Liberatore**

Diecimila euro di multa per L'Aquila Calcio e quattro mesi di inibizione per alcuni dei vertici societari del sodalizio rossoblù. La Procura federale ha chiuso così il fascicolo di indagine che si era originato a causa della presenza, nell'organigramma del sodalizio aquilano, di soggetti che risultavano gravati da un provvedimento di DASPO. DASPO scattato dopo gli scontri che si erano verificati nel post gara di L'Aquila-Sambenedettese del gennaio del 2025. La questione riguardava, in particolare, tre tifosi rossoblù che risultavano svolgere le mansioni di dirigente accompagnatore e poi anche l'attuale direttore sportivo rossoblù. Quest'ultimo, tra l'altro, è emerso dalle carte della Procura federale come non fosse in possesso dell'abilitazione all'incarico di Ds. Dopo la pubblicazione della sentenza, L'Aquila Calcio in una nota ha chiarito come oltre a multa ed inibizione temporanea non ci saranno altri tipi di penalizzazione per il club. «L'inibizione temporanea - dice ancora la nota del sodalizio rossoblù - non preclude al soggetto...

segue a pagina 4

## SANITÀ

**Teramo, Mariani: «I consiglieri sapevano dei tagli alla sanità dal 2023»**

**Andrea Di Paolo**

I consiglieri regionali di maggioranza che stanno protestando per la perdita di due importanti unità operative complesse nel teramano, Chirurgia di Sant'Omero e Malattie Infettive di Teramo, avrebbero già saputo dei tagli in arrivo fin dal 2023. A scrivere in una nota dal tono più che critico è il consigliere democratico Sandro Mariani, che fa riferimento alla legge regionale 60 del 2023, votata e approvata dalla scorsa consiliatura regionale, atto che sarebbe alla base dei depotenziamenti della sanità teramana. Mariani scrive come a votare a favore di una legge che «svendeva» alcune eccellenze sanitarie teramane sarebbero stati tutti i consiglieri teramani presenti in aula, puntando sulla possibilità per le Asl, inserita...

segue a pagina 9